

# Sul Perdono

E' bello questa condivisione di pensieri tra fratelli.

Un fratello dimostra un "piccolo disagio", un...vuoto dell'anima....un piccolo grande difetto di coscienza ed ecco intervenire un fratello, una sorella a dare conforto, consigli, sue esperienze vissute. Benissimo!!

Oggi, parliamo ancora una volta di perdono.

Il perdono è un punto essenziale nell' insegnamento di Gesù.

La storia della salvezza è storia di riconciliazione: riconciliazione di Dio con l' uomo, dell' uomo con Dio, dell' uomo con i fratelli, dell' uomo con la natura, dell' uomo con se stesso.

Il perdono è un punto essenziale per la vita della Chiesa.

Perdonare settanta volte sette

In queste riflessioni ci facciamo guidare dal capitolo 18 del Vangelo di Matteo, il discorso di Gesù alla Chiesa Leggiamo Matteo 18, 21-35:

Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello se pecca contro di me? Fino a sette volte?».

E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette.

A questo proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi.

Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito.

Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa.

Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire alloro padrone tutto l' accaduto.

Allora il padrone fece chiamare quell' uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito il dovuto.

Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello.

Proviamo a trarre qualche insegnamento per tutti noi.

Il brano letto, mette in luce "la comunità" come luogo del perdono.

Il discorso del perdono è fondamentale nel Vangelo: non per niente Gesù muore per il perdono dei peccati, dalla Croce chiede al Padre: perdona loro perché non sanno quello che fanno., e quando appare risorto agli apostoli dice: perdonate i peccati.

La parabola incute timore, ci dice che se è bello imitare la misericordia di Dio, è disastroso per l' uomo esprimere un atteggiamento contrario a quello di Dio.

E Gesù conclude: Così anche il mio Padre celeste farà di voi se non perdonerete di cuore al vostro fratello.

Occorre perdonare di cuore, perché è nel cuore che tutto si lega e si scioglie.

Questa parabola esalta in maniera straordinaria il perdono di Dio e il perdono umano e li mette in stretta connessione.

Quali messaggi per noi?

Sono tanti, ma ne elenchiamo tre:

1) Il perdono è una realtà specificamente cristiana, anche se altre scuole di pensiero lo condividono (lo riconosceva anche Gandhi..).

Nel nuovo Testamento il tema del perdono è ricorrente.

Nel discorso della montagna viene espresso ripetutamente e in modi diversi:

\* Beati i miti perché erediteranno la terra: i miti sono coloro che sanno perdonare

\* Beati gli operatori di pace, cioè coloro che sanno diffondere il perdono (Mt. 5,9)

\* Se tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono (Mt. 5, 23-24).

La parola chiave è riconciliazione che suppone un perdono.

\* Io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra» (v. 39): il perdonare è un atto eroico.

\* Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori (vv. 43-44).

\* E poi: rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male (6,12-13).

\* Il Vangelo di Luca dice: : Se il tuo fratello pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte ti dice: mi pento, tu gli perdonerai. ( 17,4)

C'è l'esigenza di un perdono senza limiti e qualcuno ha fatto notare che se si prendesse in senso matematico la menzione "settanta volte sette" e la si applicasse alla quotidianità, come nel brano di Luca, dovremmo perdonarci almeno ogni tre minuti. Può essere un simbolo efficace di quanto una comunità sia fondata sul perdono reciproco.

Il perdono nel cristianesimo è davvero un atteggiamento centrale e fondamentale.

2) Il perdono ha una attualità straordinaria . Il perdono assume una importanza urgente e fondamentale nella drammatica conflittualità dei nostri giorni.

Non ci può essere pace senza giustizia, e non ci può essere giustizia senza perdono.

Giustizia e perdono non sono termini alternativi: il perdono si oppone al rancore e alla vendetta, non alla giustizia e la pace è frutto della giustizia.

La giustizia umana è sempre fragile e imperfetta, esposta ai limiti e agli egoismi personali e di gruppo, essa va esercitata e, in certo senso, completata con il perdono che risana le ferite e ristabilisce in profondità i rapporti umani turbati.

3) Il perdono tocca da vicino la nostra vita quotidiana.

Il perdono è assolutamente necessario se si vuole vivere in pace in famiglia, nella comunità., nella scuola, nel luogo di lavoro, nel condominio.....nel nostro Forum!! ...

Quasi ogni tre minuti occorre compiere qualche atto di accettazione, magari silenziosa e paziente, verso qualcuno che vorremmo diverso.

Il perdono ristabilisce continuamente l'armonia.

Il perdono è il cemento della comunità cristiana.

E' inevitabile che sorgano divisioni, dissensi, vedute diverse ... ma dove il perdono risana e penetra veramente, dà la possibilità non solo di riconciliarsi, ma anche di passare a un amore e a una comprensione più grandi.

Il perdono permette ai rapporti di diventare veramente umani, accoglienti e benevoli, mentre senza perdono una società diventa impossibile e invivibile.